AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

LAVORO: 10MILA TECNICI DA INSERIRE NEL MERCATO, LA MAPPA DELLE COMPETENZE DA NORD A SUD

26 Aprile 2023



ROMA – Oltre 10.000 figure tecniche specializzate da formare e inserire nel mercato del lavoro.

È quanto fotografa la ricerca condotta dal Centro Studi di 'Distretto Italia', il progetto del Consorzio Elis, promosso nell'ambito della presidenza di Autostrade per l'Italia e che vede la partecipazione di 29 grandi aziende.

Il fabbisogno individuato si concentra nei settori Telecomunicazioni, Costruzioni, Energy e utilities, Metalmeccanica e Ict.

A mancare sono soprattutto posatori e giuntisti di fibra ottica, responsabili di cantiere, tecnici e programmatori software e impiantisti elettrici. Sono oltre 5mila le posizioni che richiedono di essere occupate nelle 12 grandi aziende che hanno partecipato alla prima analisi di fabbisogno. Altre 4.800 posizioni vacanti si registrano nell'indotto.

Le aziende fondatrici di "Distretto Italia" sono Autostrade per l'Italia, Bnl Bnp Paribas, Cdp, Enel, Eni, Ferrovie dello Stato Italiane, Poste Italiane, Open Fiber, Gruppo Fnm e Trenord e Bain & Company. In totale, le 29 aziende che hanno aderito al progetto, contano circa 400mila dipendenti sul territorio italiano.

Lo studio è il primo step del programma, che prevede appunto la raccolta dei fabbisogni di figure tecniche specializzate, per poi dare il via a una serie di azioni di orientamento e formazione in collaborazione con Università e Istituti Tecnici Superiori.

"Costruiamo le competenze e le capacità progettuali del futuro – afferma, in veste di presidente del semestre Elis, l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi – per rispondere alle esigenze del mercato e per la formazione dei più giovani. Grazie a questo studio abbiamo mappato la domanda e abbiamo posto le basi per formare un largo bacino da cui attingere con l'obiettivo di fare rete, in sinergia con il mondo dell'istruzione. Aspi, come capofila del progetto, fornisce dati utili per creare un nuovo campione da cui partire. Significa mettere a sistema un modello per produrre lavoro anche per l'indotto, significa costruire oggi le competenze del domani. Così come il mondo industriale è strettamente legato al territorio, tanto deve essere punto di riferimento nelle scuole per far conoscere ai più giovani nuovi e vecchi mestieri. Un sistema costruito sul dialogo tra imprese, Istituzioni, scuole e università, con lo scopo di realizzare un progetto strutturale che affronti i problemi di oggi e che costruisca le soluzioni per il domani".

La mappa delle competenze

Secondo lo studio condotto, il maggior fabbisogno delle aziende mappate è nel nord del Paese (31%), a seguire le Isole (12%), il Centro (6%) e il Sud (4%). Il 47%, invece, è la domanda di fabbisogno proveniente dall'indotto in tutto il territorio nazionale.

Lo studio mostra che il profilo più richiesto è quello di addetto attività di posa dei cavi di fibra ottica, che a oggi rappresenta il 35% delle posizioni aperte. Più nello specifico, nel settore delle Tlc, questa figura rappresenta circa l'85% dei profili ricercati.

Nel settore delle Costruzioni il profilo maggiormente richiesto è invece quello del responsabile di cantiere, con 761 posizioni aperte. Nel campo delle Energy e Utilities circa l'80% dei profili ricercati dalle aziende riguarda i tecnici operativi e gli operatori referenti di linea. Per Meccanica, Elettronica, Meccatronica e Metallurgia il 70% delle posizioni aperte interessa l'indotto, con richieste registrate principalmente nel Nord Italia.

Più della metà dei profili ricercati in questi settori riguarda i tecnici programmatori software e i consulenti nel settore dell'ICT (rispettivamente 466 e 224 unità).

In quello dei Trasporti la domanda dei profili di conducente-autista interessa principalmente l'indotto (140 unità). Nel comparto Sales/Retail la maggior parte dei profili richiesti sono i commessi delle vendite al minuto (150 unità). Nel comparto della Produzione petrolifera, petrolchimica, power e ambientale la domanda nasce direttamente dalle aziende mappate e interessa soprattutto il Nord Italia (134 unita'). Lo stesso vale per la Logistica, con oltre il 75% delle posizioni aperte nel Nord Italia (116 unità).

Il Centro Studi, che si è avvalso anche del contributo delle Agenzie per il Lavoro che aderiscono a "Distretto Italia", evidenzia che negli ultimi 15 anni abbiamo assistito a un aumento dell'inefficienza del mercato. A tassi di disoccupazione superiori non è infatti corrisposta una diminuzione delle posizioni vacanti. Questo dato, in coerenza con la letteratura di settore, descrive appieno la difficoltà delle aziende a soddisfare le proprie esigenze di personale.

La mancanza di competenze viene confermata come una delle cause principali di questo fenomeno.

Lo studio evidenzia, infatti, un'evidente correlazione tra i risultati delle prove Invalsi e il tasso di disoccupati e scoraggiati. All'aumento di risultati negativi ai test nei diversi contesti territoriali del Paese, corrisponde infatti un maggiore tasso di disoccupazione e di scoraggiamento.

Alle difficoltà di reperimento di tecnici specializzati contribuisce anche un pregiudizio diffuso tra giovani e famiglie nei confronti delle professioni pratiche. Le aspirazioni si concentrano piuttosto su liceo e università ma non sono spesso coronate dal raggiungimento del titolo di studio, se si considera che tra i Paesi dell'Unione Europea l'Italia è penultima per tasso di laureati tra i 25 e i 34 anni (27% contro 41% della media europea, fonte Eurostat).

"Vogliamo innanzitutto dialogare con i giovani e le famiglie, per riscoprire il valore di queste professioni – spiega Pietro Cum, amministratore delegato di Elis – È il valore del saper fare, che apre la strada a realizzarsi come professionisti e crea le condizioni per costruire il proprio progetto di vita attraverso il lavoro. Non c'è una vocazione professionale uguale per tutti e non c'è un percorso che preveda necessariamente il passaggio dal liceo e dall'università. C'è piuttosto bisogno di una fase di orientamento alla scoperta del proprio progetto personale, di una formazione adeguata ai profili di cui le aziende hanno realmente bisogno e di un'offerta di lavoro 'buono', che renda le persone orgogliose di sentirsi parte dei grandi progetti di transizione che il nostro Paese sta realizzando".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli